

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1967 del 22/04/2021
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO - DITTA A.T.L. Group S.p.a. - VARIANTE NON SOSTANZIALE A CONCESSIONE PREFERENZIALE CON PROCEDURA ORDINARIA PER ELIMINAZIONE DI UN POZZO SENZA VARIAZIONE DI PRELIEVO COMPLESSIVO PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SOTTERRANEA PER USO IGIENICO E ASSIMILATI IN COMUNE DI FAENZA (RA). PROCEDIMENTO N. RA00A0194/19VR01
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2026 del 21/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventidue APRILE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: ACQUE DEMANIO IDRICO – DITTA **A.T.L. Group S.p.a.** - VARIANTE NON SOSTANZIALE A CONCESSIONE PREFERENZIALE CON PROCEDURA ORDINARIA PER ELIMINAZIONE DI UN POZZO SENZA VARIAZIONE DI PRELIEVO COMPLESSIVO PER UTILIZZO DI RISORSA IDRICA SOTTERRANEA PER USO IGIENICO E ASSIMILATI **IN COMUNE DI FAENZA (RA)**.

**PROCEDIMENTO N. RA00A0194/19VR01.**

**IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto *“Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”*;
- Deliberazione del Direttore Generale n. n. DET-2021-221 del 24/03/2021 con individuazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

**DATO CONTO:** della determinazione regionale n. 5458 del 05/05/2015 con cui è stata rilasciata alla ditta A.T.L. Group, CF 02065870400, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione preferenziale, rilasciata con provvedimento n. 18160 del 02/12/2005, di prelievo per uso igienico ed assimilati mediante 3 pozzi in Comune di Faenza (RA), su terreno distinto catastalmente al foglio 64 mapp. 148, sino al 31/12/2024 per complessivi 9000 mc/anno, procedimento RA00A0194/07RN01;

**PRESO ATTO:**

– della domanda pervenuta il 10/09/2019 registrata al protocollo ARPAE PG/2019/139603 del 10/09/2019 con cui l'Azienda A.T.L.Group S.p.a., c.f. 02065870400 con sede legale nel Comune di Faenza (RA), ha richiesto la variante non sostanziale per eliminazione di un pozzo (risorsa RAA2435) senza variazioni di prelievo per l'utilizzo di risorsa idrica sotterranea in località Via Pana 98, in Comune di Faenza (RA) ad uso igienico e assimilati (codice Sisteb RA00A0194/07RN01);

– della comunicazione pervenuta il 12/11/2019 registrata al protocollo ARPAE PG/2019/173945 del 12/11/2019 con cui l'Azienda A.T.L.Group S.p.a., comunica la fine lavori delle operazioni di chiusura e messa in sicurezza del pozzo risorsa RAA2435, come da prescrizioni inviate alla ditta con protocollo ARPAE PG/2019/146673 del 24/09/19;

**CONSIDERATO CHE:**

– la derivazione continua ad essere esercitata senza variazioni di prelievo complessivo secondo quanto stabilito nell'atto di concessione oggetto di variante, di cui alla determinazione regionale n. 5458 del 05/05/2015;

– la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico e assimilati sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99;

**PRESO ATTO** che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona PROTETTA;

**PRESO ATTO** dell'assenso espresso da:

– SAC Ravenna, relazione istruttoria in data 21/05/2020, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA R (repulsione) il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, con prescrizioni e subordinatamente ai risultati di monitoraggio della falda;
- considerato il risultato della applicazione del metodo ERA, in sede di rinnovo della concessione occorrerà presentare una relazione che analizzi le quantità utilizzate e verifichi la possibilità di diminuzione delle quantità massime utilizzate.;

**ACCERTATO** che la richiedente ha versato:

- le spese istruttorie di euro 90 in data 09/09/2019, quanto dovuto per i canoni arretrati e il canone per l'anno 2021;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 355,88 in data 13/05/2015;

**RITENUTO CHE** sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere alla variante della concessione richiesta da A.T.L.Group S.p.a., con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

**ATTESTATA DA PARTE DELLA SOTTOSCRITTA** la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1 di variare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda A.T.L. Group S.p.a. C.F. 02065870400 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod Sisteb RA00A0194/19VR01) rilasciata con determinazione n n. 5458 del05/05/2015 che in relazione alla chiusura del

pozzo P3) viene ad essere esercitata mediante n. 2 pozzi: POZZO 1 e POZZO 2 ubicati in comune di Faenza (RA) Via Pana 98, identificati catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 64 mapp 148; aventi le seguenti caratteristiche:

- **POZZO 1** (codice risorsa RAA2436)

Profondità            318 m

Portata massima    12 l/s

*Coordinate UTM RER: X: 731062 Y: 912397*

- **POZZO 2** (codice risorsa RAA2434)

Profondità            123 m

Portata massima    6 l/s

*Coordinate UTM RER: X: 730812 Y: 912467*

- *utilizzo della risorsa ad uso igienico e assimilati (irrigazione area verde e riserva idrica antincendio);*

- *portata massima complessiva di esercizio l/s 18l/s (somma dei prelievi P1 e P2);*

- *volume complessivo pari a mc/annui 9000 mc (totale autorizzato ripartito sui pozzi P1 e P2);*

2 di stabilire che a seguito della chiusura del pozzo P3 (risorsa RAA2435) venga mantenuto invariato il volume massimo di prelievo dai due pozzi rimanenti P1 e P2, come stabilito con Determinazione Regionale. n. 5458 del 05/05/2015;

3 di stabilire che in sede di eventuale rinnovo occorrerà valutare se prescrivere una diminuzione delle quantità massime prelevabili in relazione ai prelievi;

4 di confermare la scadenza della concessione al 31/12/2024;

5 di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 13/04/2021 (PG/2021/56167

del 13/04/2021) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;

- 6 di dare atto che il concessionario risulta in regola per quanto riguarda il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
- 7 di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;
- 8 di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
- 9 di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
- 10 di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 11 di dare conto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

12 che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

IL DIRIGENTE

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

*Fabrizio Magnarello*

*Originale Firmato digitalmente*



**SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la variante non sostanziale alla concessione preferenziale sotterranea con procedura ordinaria per eliminazione di un pozzo senza variazioni di prelievo complessivo per uso igienico e assimilati rilasciata alla Ditta A.T.L. Group S.p.a. C.F. 02065870400 (codice procedimento RA00A0194/19VR01).

**ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PRESA E UBICAZIONE DEL PRELIEVO OGGETTO DELLA**

**CONCESSIONE**

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal CORPO IDRICO PIANURA ALLUVIONALE – CONFINATO INFERIORE, avviene mediante n. 2 pozzi ubicati in comune di FAENZA (RA) Via Pana 98 aventi le seguenti caratteristiche:

**POZZO 1 (codice risorsa RAA2436)**

Comune di Faenza - foglio 64 mapp. 148

Profondità            318 m

Diametro             244 mm

Portata massima    12 l/s

Coordinate UTM RER: **X: 731062 Y: 912397**

**POZZO 2 (codice risorsa RAA2434)**

Comune di Faenza - foglio 64 mapp. 148

Profondità            123 m

Diametro             396 mm

Portata massima    6 l/s

Coordinate UTM RER: **X: 730812 Y: 912467**

## **ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso igienico e assimilati (*comparto irriguo dichiarato complessivo di circa Ha 02.00.00 e riserva idrica antincendio, in cisterna di 900 mc*)

e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- *Portata massima complessiva: 18l/s (somma dei prelievi P1 e P2);*
- *Prelievo annuo complessivo: 9000 mc (totale autorizzato ripartito sui pozzi P1 e P2);*

## **ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE**

- 1 Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 2 Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
- 3 Sarà cura del concessionario contattare l'Unità Demanio del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpaè Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

## **ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE**

L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo della deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito.

La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

#### **ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2024.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA**

- 1 L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità.

2 Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

#### **ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE**

i.1 **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare a valle della pompa sulla tubazione principale e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche e i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.

i.2 **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un **Cartello identificativo**, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a

comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.

i.3**Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

i.4**Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

i.5 **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.

i.6**Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

i.7**Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindicabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

**i.8 Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

**i.9 Osservanza di leggi e regolamenti:** Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### **ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI ACQUISITI**

Essendo una concessione in scadenza nel 2024, in sede di eventuale rinnovo occorrerà valutare se prescrivere una diminuzione delle quantità massime prelevabili e a tal fine occorrerà presentare una relazione che analizzi le quantità utilizzate e verifichi la possibilità di diminuzione delle quantità massime utilizzate.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

1 L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**